



Il Direttore generale

A

Regione Abruzzo

c.a. dott. Piergiorgio Tittarelli

c.a. avv. Alba La Barba

c.a. Romina Ciaffi

piergiorgio.tittarelli@regione.abruzzo.it

alba.labarba@regione.abruzzo.it

romina.ciaffi@regione.abruzzo.it

garanziagiovani@regione.abruzzo.it

Regione Basilicata

c.a. dott. Donato Viggiano

c.a. dott.ssa Maria Leone

donato.viggiano@regione.basilicata.it

maria.leone@regione.basilicata.it

dg_politiche.sviluppo@regione.basilicata.it

Regione Calabria

c.a. dott. Roberto Costantino

c.a. dott.ssa Jeannine Mannarino

c.a. dott.ssa Annarita Lazzarini

Dipartimento.selfps@pec.regione.calabria.it

mercato lavoro.selfps@pec.regione.calabria.it

ro.cosentino@regione.calabria.it

dipartimento.lavoro@regcal.it

a.lazzarini@regione.calabria.it

Regione Campania

c.a. dott.ssa Maria Somma

c.a. dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

c.a. dott.ssa Lucia Maio

adg.fse@regione.campania.it

m.somma@regione.campania.it

lucia.maio@regione.campania.it

mariaantonietta.durso@regione.campania.it

dg.11@regione.campania.it

Regione Emilia Romagna

c.a. dott.ssa Morena Diazzi

c.a. dott.ssa Annamaria Diterlizzi

c.a. dott.ssa Paola Cicognani

dgcli@regione.emilia-romagna.it

Annamaria.Diterlizzi@regione.emilia-romagna.it
pcicognani@regione.emilia-romagna.it
Gcr@regione.emilia-romagna.it
arlavoro@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Friuli Venezia Giulia

c.a. dott.ssa Ketty Segatti
c.a. dott. Nicola Manfren
c.a. dott. Felice Carta
ketty.segatti@regione.fvg.it
nicola.manfren@regione.fvg.it
felice.carta@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it

Regione Lazio

c.a. dott. Marco Noccioli
c.a. dott.ssa Carolina Tasco
c.a. dott.ssa Ornella Guglielmino
c.a. dott. Francesco Costanzo
c.a. dott.ssa Maria Chiara Coletti
mnoccioli@regione.lazio.it
ctasco@regione.lazio.it
oguglielmino@regione.lazio.it
fcostanzo@regione.lazio.it
mcoletti@regione.lazio.it
lavoro@regione.lazio.legalmail.it

Regione Liguria

c.a. dott. Pierluigi Viola
c.a. dott. Piero Arganini
PierLuigi.Viola@regione.liguria.it
Piero.arganini@regione.liguria.it
lavoro@regione.liguria.it
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Lombardia

c.a. c.a. dott. Gianni Bocchieri
c.a. dott.ssa Monica Muci
c.a. dott.ssa Adriana Cheber
Gianni_Bocchieri@regione.lombardia.it
monica_muci@regione.lombardia.it
adriana_cheber@regione.lombardia.it
adg_fse@regione.lombardia.it
lavoro@pec.regione.lombardia.it

Regione Marche

c.a. dott.ssa Roberta Maestri

c.a. dott.ssa Graziella Gattafoni
c.a. dott.ssa Marisa Fabietti
c.a. dott.ssa Rossella Bugatti
roberta.maestri@regione.marche.it
graziella.gattafoni@regione.marche.it
marisa.fabietti@regione.marche.it
rossella.bugatti@regione.marche.it
regione.marche.lavoro@emarche.it

Regione Molise

c.a. dott. Luigi Mazzuto
c.a. dott.ssa Antonella Prencipe
c.a. dott. Claudio Iocca
assessore.mazzuto@regione.molise.it
iocca.claudio@mail.regione.molise.it
colavita.michele@moliselavoro.it
rossi.vincenzo@mail.regione.molise.it
barbara.digregorio@moliselavoro.it
dipartimento3@regione.molise.it
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Piemonte

c.a. dott. Gianfranco Bordone
c.a. dott. Felice Alessio Sarcinelli
c.a. dott.ssa Erminia Garofalo
c.a. dott.ssa Roberta Cattoretti
gianfranco.bordone@regione.piemonte.it
felicealessio.sarcinelli@regione.piemonte.it
erminia.garofalo@regione.piemonte.it
roberta.cattoretti@regione.piemonte.it
coesionesociale@regione.piemonte.it
apl@pec.agenziapiemontelavoro.net

Provincia Autonoma di Trento

c.a. dott. Michele Michelini
c.a. dott. Francesco Pancheri
michele.michelini@provincia.tn.it
francesco.pancheri@provincia.tn.it
gaia.sacchi@provincia.tn.it
maria.cainelli@provincia.tn.it
serv.europa@pec.provincia.tn.it

Regione Puglia

c.a. dott. Pasquale Orlando
c.a. dott.ssa Luisa Fiore
c.a. dott.ssa Anna Lobosco
c.a. dott.ssa Valentina Elia

c.a dott. Emidio Smaltino
p.orlando@regione.puglia.it
l.fiore@regione.puglia.it
a.lobosco@regione.puglia.it
v.elia@regione.puglia.it
e.smaltino@regione.puglia.it
attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it
serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it
ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it

Regione Sardegna

c.a. dott. Roberto Doneddu
c.a. dott.ssa Stella Pisanu
c.a. dott. Sandro Ortu
rdoneddu@regione.sardegna.it
fpisanu@regione.sardegna.it
sortu@regione.sardegna.it
lavoro@regione.sardegna.it
lavoro@pec.regione.sardegna.it

Regione Siciliana

c.a. dott.ssa Francesca Garoffolo
c.a. dott. Marco Montoro
fgaroffolo@regione.sicilia.it
marco.montoro@regione.sicilia.it
dirigentegen.lavoro@regione.sicilia.it
dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

Regione Toscana

c.a. dott. Paolo Baldi
c.a. dott. Gianfrancesco Fanghi
c.a. dott.ssa Marta Baldi
gianfrancesco.fanghi@regione.toscana.it
paolo.baldi@regione.toscana.it
marta.baldi@regione.toscana.it
oi.garanziagiovani@regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Umbria

c.a. dott. Luigi Rossetti
c.a. dott. Adriano Bei
c.a. dott. Paolo Sereni
lrossetti@regione.umbria.it
abei@regione.umbria.it
psereni@regione.umbria.it
direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

Regione Valle d'Aosta

c.a. dott. Marco Riccardi
m.riccardi@regione.vda.it
adg.fse@regione.vda.it
affari_europei@pec.regione.vda.it
politiche_lavoro@pec.regione.vda.it

Regione Veneto

c.a. dott. Santo Romano
c.a. dott. Carlo Visentin
santo.romano@regione.veneto.it
carlo.visentin@regione.veneto.it
area.capitaleumanocultura@regione.veneto.it
capitaleumanocultura@pec.regione.veneto.it

e p.c. **ANPAL**

Divisione 3
c.a. Dott. Pietro Orazio Francesco Ferlito
divisione3@anpal.gov.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

c.a. Dott. Giuseppe Pierro
c.a. dott.ssa Evelina Roselli
g.pierro@istruzione.it
dgsip.ufficio2@istruzione.it
evelina.roselli@istruzione.it

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale**

c.a. dott.ssa Valeria Vaccaro
c.a. dott. Pasquale Trombaccia
valeria.vaccaro@tesoro.it
ptrombaccia@serviziocivile.it
segreteriaadgscn@governo.it
protocollo@serviziocivile.it

INPS

c.a. dott.ssa Maria Sandra Petrotta
c.a. dott. Ferdinando Montaldi
c.a. dott.ssa Loretta Trapuzzano
dc.entraterecuperocrediti@postacert.inps.gov.it
mariasandrapetrotta@inps.it
ferdinando.montaldi@inps.it
loretta.trapuzzano@inps.it

Oggetto: PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020. Trasmissione della Nota operativa Disposizioni per la gestione: misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata della scheda Misura 5 e 3.

Facendo seguito a quanto condiviso in sede di Comitato Politiche attive dell'11.07.2019, si invia a tutte le Amministrazioni in indirizzo la *Nota operativa – Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione delle misure 5 e 3* – PON Iniziativa Occupazione Giovani (Allegato 1).

La Nota rappresenta la posizione assunta da ANPAL, in qualità di Autorità di Gestione del PON IOG, rispetto alla gestione della Misura 3 e alla combinazione delle Misure 5 (e 5bis) e 3, delineando un sistema di regole a prevenzione di eventuali abusi.

A corredo della nota operativa si trasmette:

- la scheda Misura 5 – *Tirocinio extracurricolare* (cfr. Allegato 2), conseguentemente adeguata alle previsioni della nota operativa di cui sopra, nonché revisionata per quanto riguarda la denominazione esatta delle fasce di *profiling*, sulla base di quanto previsto dal Decreto n. 10 del 23.01.2015;
- la scheda Misura 3 *Accompagnamento al lavoro* (cfr. Allegato 3), revisionata limitatamente alla denominazione delle fasce di *profiling*, sulla base di quanto previsto dal Decreto n. 10 del 23.01.2015.

Nello specificare che le disposizioni contenute nella documentazione allegata troveranno applicazione dalla data di trasmissione della stessa, si invitano tutti gli Organismi Intermedi a individuare, mediante nuovi atti di programmazione o attraverso una modifica di quelli già approvati, le modalità attraverso cui recepire, nel proprio ambito territoriale, le novità introdotte da ANPAL. Si segnala che per gli Organismi Intermedi che hanno avvisi aperti sulle misure oggetto della presente nota è facoltà delle stesse valutare se procedere alla modifica dell'avviso, o in alternativa, introdurre le novità con un nuovo avviso al termine di quello in corso.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti

Il Direttore

Salvatore Pirrone

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Via Fornovo 8 – 00192 – Roma
Tel. +39 06 4683 5500 email direzionegenerale@anpal.gov.it



Nota operativa

Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione
delle misure 5 e 3

PON Iniziativa Occupazione Giovani

agosto 2019

Premessa

La nota rappresenta la posizione assunta dall'Autorità di Gestione (AdG), a seguito del confronto con le Amministrazioni regionali in sede di Comitato Politiche Attive, relativamente a due tematiche strettamente connesse, oggetto di rilievi e di raccomandazioni da parte dell'Autorità di Audit e della Commissione Europea¹, ovvero:

- la necessità di rendere evidente l'effettivo svolgimento delle attività di accompagnamento al lavoro (Misura 3), ferme restando le modalità di rendicontazione e di riconoscimento dei costi insite nell'Unità di Costo Standard prevista dall'Atto delegato per la misura 3 "Accompagnamento al lavoro" e dettagliato all'interno del *Template for submitting data for the consideration of the Commission (Article 14(1) ESF)*;
- la necessità di addivenire a un sistema di regole che consenta di prevenire eventuali abusi derivanti dalla combinazione delle Misure 5 (e 5bis) e 3.

Le disposizioni fornite all'interno della presente nota sono state elaborate sulla base di:

- quanto previsto dalla scheda misura n. 5 del 20.9.2017 che stabilisce che il *"servizio competente potrà avere accesso alle remunerazioni della scheda 3 "accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o in un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio"*.
- quanto emerso nel Comitato Politiche attive del 7.5.2019;
- indicazioni contenute nella *"Nota esplicativa di riscontro ai quesiti del Coordinamento Tecnico delle Regioni"* (prot. ANPAL n. 5771 del 10.5.2019);
- proposte avanzate dai membri del gruppo di lavoro sulla combinazione delle misure 5 e 3, istituito nel corso del Comitato Politiche Attive del 7.5.2019, riunitosi presso gli uffici ANPAL il 30.5.2019.

Di seguito si forniscono le disposizioni attuative su entrambi gli aspetti sopra richiamati.

¹ Rapporto di audit trasmesso con nota Ares (2019)931183 del 15.02.2019 e osservazione aggiuntiva inviata con nota Ares (2019)2200104 del 28.03.2019.

1 Effettiva erogazione di servizi nei percorsi di accompagnamento al lavoro

A fronte della necessità di rendere evidente l'effettiva erogazione di servizi nei percorsi di accompagnamento al lavoro, l'AdG dispone l'adozione di uno **strumento di tracciatura dell'attività resa nei confronti del NEET**.

L'AdG nel disporre e definire tale strumento comune ha tenuto conto delle seguenti esigenze:

- considerare e contemperare le specificità dei diversi modelli attuativi adottati sui territori;
- mantenere un profilo di coerenza con il quadro regolamentare vigente, in particolare con quanto previsto per le modalità di rendicontazione e di riconoscimento dei costi insite nell'Unità di Costo Standard prevista dall'Atto delegato per la misura 3 "Accompagnamento al lavoro" e dettagliato all'interno del *Template for submitting data for the consideration of the Commission (Article 14(1) ESF)*;
- non comportare una modifica sostanziale dei sistemi informativi (dell'AdG e degli OOII);
- operare in ottica di semplificazione e snellimento delle procedure, nonché di non aggravio nei confronti dei soggetti beneficiari in termini di oneri amministrativi.

L'AdG, oltre ad adottare il "**Modello di relazione sulle attività svolte – Misura 3 Accompagnamento al lavoro**" (cfr. Allegato 1) all'interno della propria organizzazione per i progetti nazionali a propria titolarità che prevedono l'attuazione della Misura, richiede che tale modello:

- sia adottato da tutti gli Organismi Intermedi (OOII) del PON IOG;
- sia debitamente compilato e sottoscritto prima del momento della conclusione delle attività riferite alla misura 3;
- sia conservato presso i Centri per l'impiego (CPI) o Soggetti accreditati (SA) ed esibito su richiesta agli organismi competenti;

A tal riguardo gli OOII possono anche prevedere che la relazione sia caricata all'interno dei propri sistemi informativi.

La presenza e la conformità di tale documento sarà appurata nel corso delle verifiche presso gli Operatori. Inoltre, si sottolinea che non è richiesto che lo stesso faccia parte dei flussi di consuntivazione della spesa tra l'Organismo Intermedio (OI) e Autorità di Certificazione (AdC) effettuati mediante SIGMA_{GIOVANI}.

2 Sistema di regole che consenta di prevenire eventuali abusi sulla combinazione delle misure 5² e 3

Un altro aspetto su cui che l'AdG intende fornire disposizione nella presente nota attiene alla combinazione tra la misura 5 e la misura 3 del PON IOG, ovvero, l'ampia gamma di casistiche in cui si ravvisa un legame, effettivo o presunto, tra l'attivazione di un contratto e una precedente (o successiva) esperienza di tirocinio del NEET.

2.1 Attivazione di un contratto in seguito al tirocinio (misura 5 + misura 3)

Per l'individuazione della remunerazione cui potrà avere accesso il soggetto promotore³, occorre in primo luogo precisare che le regole devono essere indipendenti dal fatto che le misure siano erogate nell'ambito dello stesso percorso (1 Patto di servizio; 1 adesione) ovvero nell'ambito di due o più percorsi Garanzia Giovani (2 o più Patti di Servizio; 2 o più adesioni).

Occorre invece tenere presente le seguenti variabili entro le quali può attuarsi la combinazione delle due misure:

1. identificazione degli operatori che erogano le misure: il medesimo operatore eroga le due misure; le misure sono erogate da due operatori diversi;
2. identificazione dell'azienda presso la quale il giovane NEET svolge l'esperienza di tirocinio e dalla quale viene in seguito assunto: medesima o diversa azienda;
3. lasso temporale tra la conclusione del tirocinio e l'attivazione del contratto di lavoro subordinato tramite una comunicazione obbligatoria (CO): il rapporto di lavoro è attivato entro 30 giorni dalla conclusione del tirocinio; il rapporto

² La schema misura 5-bis del 20.9.2017 prevede che per la remunerazione del CPI o del SA per la promozione del tirocinio extracurricolare in mobilità geografica si applicano le regole previste dalla scheda misura 5. Ne deriva che le indicazioni fornite nei paragrafi 2, 2.1, e 2.2 della presente nota valgono anche per la combinazione delle misure 5-bis e 3.

³ Nel rispetto delle disposizioni regionali sull'accreditamento dei servizi per il lavoro e sull'attuazione delle Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" ai sensi dell'art. 1, commi da 34 e 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

di lavoro è attivato oltre i 30 giorni dalla conclusione del tirocinio.

Nel seguito si riporta lo schema di riconoscimento di remunerazione dell'attuazione in combinazione delle due misure, che, nell'ottica di prevenire abusi e di ottimizzare le risorse da destinare a sostegno della occupazione dei giovani, si intende adottare. Lo schema – attraverso la combinazione delle variabili di cui sopra - rappresenta la declinazione puntuale e di dettaglio di quanto già previsto dalla scheda Misura 5.

ATTIVAZIONE DI UN CONTRATTO IN SEGUITO AL TIROCINIO (5 + 3)				
	<i>Stessa azienda Stesso operatore accreditato</i>	<i>Stessa azienda Diversi operatori accreditati</i>	<i>Diversa azienda Stesso operatore accreditato</i>	<i>Diversa azienda Diversi operatori accreditati</i>
CO <u>entro</u> 30 gg dal termine della misura tirocinio	Remunerazione 3 (caso a)	Remunerazione 3 al primo operatore (caso b)	Remunerazione ⁴ 5 + 3 (caso c)	Remunerazione 5 al primo operatore e remunerazione 3 al secondo operatore (caso d)
CO <u>oltre</u> i 30 gg dal termine della misura tirocinio	Remunerazione 5 (caso e)	Remunerazione 5 al primo operatore (caso f)	Remunerazione 5 + 3 (caso g)	Remunerazione 5 al primo operatore e remunerazione 3 al secondo operatore (caso h)

2.2 Promozione di tirocini legati a precedenti contratti di lavoro

Sulla base di quanto previsto nelle “Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” ai sensi dell’art. 1, commi da 34 e 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92, si rileva che il tirocinio consiste in una esperienza formativa *on the job* che non si configura come un *rapporto di lavoro*. Il tirocinio è volto a creare un *contatto diretto* tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorire l’arricchimento del

⁴ Nuova proposta ANPAL che implica un cambiamento della scheda misura 5 della Garanzia Giovani.

bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento lavorativo.

In ragione delle finalità appena richiamate, le stesse Linee Guida dispongono che il tirocinio non possa essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi) con il *medesimo soggetto ospitante negli ultimi due anni precedenti all'attivazione del tirocinio*⁵.

Il divieto di promuovere un tirocinio presso la *stessa azienda* con cui il giovane aveva instaurato un precedente rapporto di lavoro dovrà essere applicato in senso ampio, ovvero nell'ambito di una *stessa adesione* o al verificarsi di una *nuova iscrizione* da parte del NEET, laddove la promozione sia realizzata dallo stesso Soggetto Promotore o uno diverso (*caso o, p, q, r*).

ATTIVAZIONE DI UN TIROCINIO IN SEGUITO AD UN RAPPORTO DI LAVORO (3+5)				
	<i>Stessa azienda Stesso operatore accreditato</i>	<i>Stessa azienda Diversi operatori accreditati</i>	<i>Diversa azienda Stesso operatore accreditato</i>	<i>Diversa azienda Diversi operatori accreditati</i>
Unico percorso (1 PdS – stessa adesione)	NO (linee guida tirocini) (<i>caso o</i>)	NO (linee guida tirocini) (<i>caso p</i>)	Remunerazione 3 + 5 (<i>caso s</i>)	Remunerazione 3 + 5 (<i>caso t</i>)
Più Percorsi (2 o più PdS – diversa adesione)	NO (linee guida tirocini) (<i>caso q</i>)	NO (linee guida tirocini) (<i>caso r</i>)	Remunerazione 3 + 5 (<i>caso u</i>)	Remunerazione 3 + 5 (<i>caso v</i>)

Si prevede, invece, il riconoscimento di entrambe le remunerazioni (3 e 5) nei casi in cui l'azienda che assume il giovane NEET sia *diversa* da quella presso la quale si svolgerà il tirocinio promosso dal medesimo Operatore (*caso s*) nell'ambito della stessa adesione o di una nuova (*caso u*).

Inoltre, il riconoscimento della remunerazione di entrambe le misure è ammesso – sia nel caso in cui le misure siano erogate nell'ambito di un medesimo percorso sia

⁵ Art. 5 – “Condizioni di attivazione” delle Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” ai sensi dell'art. 1, commi da 34 e 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92.



nel caso in cui le misure siano erogate nell'ambito di più percorsi – nel caso in cui i servizi siano erogati da *Operatori diversi*, contribuendo l'uno all'assunzione del giovane e l'altro all'attivazione di un successivo tirocinio presso un'azienda differente (*caso t e v*).

Allegato 1
RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RISULTATI RAGGIUNTI
MISURA N. 3 “ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO”

Descrizione analitica del servizio di accompagnamento al lavoro

L'operatore _____ illustra il percorso di politica attiva erogato al Sig./Sig.ra _____ nell'ambito della misura 3 “Accompagnamento al lavoro” del Programma Garanzia Giovani, tramite la realizzazione delle seguenti attività:

Attività	Data	Durata (opzionale)
o Scouting delle opportunità occupazionali		
o Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale		
o Pre-selezione		
o Accesso alle misure individuate		
o Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate		
o Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento		
o Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato		
o Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato)		

Il servizio si è concluso positivamente, con l'assunzione del giovane in data __/__/__, con la seguente tipologia contrattuale:

- o Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello
- o Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi
- o Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi

Luogo e data

Firma (operatore)

SCHEDA 5
Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione)
Tirocinio extra-curriculare
<i>Versione: aggiornamento agosto 2019¹</i>

Obiettivo/finalità

Agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

Descrizione misura

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametri di costo

Tirocini Regionali

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

	IN BASE AL PROFILING ² DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

¹ L'aggiornamento recepisce quanto disposto dal documento *Nota operativa – Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione delle misure 5 e 3 – PON Iniziativa Occupazione Giovani*, discusso in sede di Comitato Politiche Attive dell'11 luglio 2019 e riguarda la revisione della denominazione delle fasce di profilazione così come definite dal Decreto n. 10 del 23.01.2015.

² Le fasce di profilazione sono disciplinate dall'art. 3 del Decreto n. 10 del 23.01.2015.

Il servizio competente potrà avere accesso alla remunerazione della sola scheda 3 “accompagnamento al lavoro” nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative. Le Regioni/PA potranno incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

SCHEDA 3
Accompagnamento al lavoro
<i>Versione: aggiornamento agosto 2019¹</i>

Obiettivo/finalità

Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Descrizione Attività

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Durata

6 mesi

Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale.

¹ L'aggiornamento recepisce quanto disposto dal documento Nota operativa – Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione delle misure 5 e 3 – PON Iniziativa Occupazione Giovani, discusso in sede di Comitato Politiche Attive dell'11 luglio 2019.

Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Parametro di costo

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

	IN BASE AL PROFILING ² DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Output

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale. Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

² Le fasce di svantaggio sono disciplinate dall'art. 3 del Decreto n. 10 del 23.01.2015.